

18 maggio, in cima per un sorriso

pochi giorni dalla prima Giornata italiana della Cima per la Pace, in programma il 18 maggio, va ripetuto in modo chiaro quello che stiamo facendo. Stiamo lavorando per cercare di lasciare ai nostri figli e nipoti un mondo migliore, un mondo dove la fratellanza è forte, dove sono rispettati i diritti umani, dove l'uomo vive in armonia con sé stesso e con l'ambiente, dove regnano la pace e l'amore. "In cima per un sorriso" è il nostro slogan. Le nostre bandiere alpinistiche della pace, che insieme con quella del CAI porteremo sulle vette, saranno il nostro modo per richiamare l'attenzione su tutto ciò che impedisce la pace e se abbiamo scelto le cime e non le piazze è perché la montagna, da sempre luogo di introspezione e di spiritualità, può aiutarci maggiormente a trovare l'unione e la fratellanza.

Il 18 maggio è dunque la giornata che abbiamo scelto per portare le bandiere sulle cime italiane e dal Monte Bianco partirà un grido "silenzioso", una specie di "chiamata a raccolta". Abbiamo pensato a questa data per rendere omaggio al sommo Pontefice Giovanni Paolo II nel giorno del suo compleanno, al suo grande impegno per la pace e l'amore tra gli uomini. Chi vuole potrà compiere la salita anche la domenica precedente, o in caso di brutto tempo in quella successiva. Siamo elastici vista la materia. L'auspicio è che nel corso dell'estate queste bandiere continuino ad accompagnarci sulle cime.

Sul sito www.cimedipace.org esiste una pagina nella quale è possibile registrare la salita che si intende fare ed è importante registrarla per evitare di trovarsi in tanti sulla stessa montagna. Due raccomandazioni: documentate la salita con foto e nomi dei partecipanti e non rischiate in caso di condizioni sfavorevoli.

Dall'Italia il messaggio passerà al mondo intero visto che le montagne scelte sono, per il momento, la più alta di ciascun continente. Le salite saranno compiute da squadre rappresenta-

tive di tutta Italia con l'ag-

giunta di alpinisti o guide locali e per far conoscere anche all'estero il nostro progetto utilizzeremo depliant e altro materiale illustrativo con la collaborazione della Grivel.

Un fondo di solidarietà sarà alimentato dai ricavi provenienti dalla vendita delle bandiere, dei cappellini e delle t-shirt con la scritta "In cima per un sorriso", materiale che potrà essere richiesto alle sezioni che si renderanno disponibili e che verranno segnalate sul sito. Ma poiché questi ricavi non saranno certamente sufficienti per dare consistenza al fondo saranno benvenute le donazioni e soprattutto si procederà a un'autotassazione delle spedizioni alpinistiche includendo nel budget un 30% in più a questo scopo.

Il progetto dovrebbe durare fra i tre e i quattro anni, il tempo necessario per le salite delle sette montagne più alte della terra, e la Giornata italiana della Cima per la Pace verrà ripetuta nel 2005 e nel 2006. Chi fosse interessato al progetto (siano lodati gli sponsor...) può trovare i contatti necessari sul sito oppure rivolgendosi a Guido Basilio (coordinatore Lombardia) 335.8201486, Egidio Bona (segreteria) 031.860651, Mario Chiappini (resp. sito internet) 340.5652690, Eugenio Di Marzio (coord. Appennino centromeridionale) 335.6011055, Gino Della Casa (coord. Appennino settentriona-010.3724180, Alberto. 320.0198282 e Tristano 011.6610414 (coord. Piemonte / Valle d'Aosta ), Oreste Forno (coord. generale) 339.1578871, Rita Gasperi (coord. Trentino) 0461.858605, Vittorio Corà (coord. Veneto/Friuli) 0424.64493. A tutti coloro che si uniranno a noi va fin d'ora un sentito ringraziamento.

Oreste Forno



European youth Climbing day